Competenze in uscita del docente inclusivo

(adattate dal Profilo dell`European Agency for Special Needs and Inclusive Education)

.

Competenza 1

Sostenere e promuovere la cultura dell`educazione inclusiva

Atteggiamenti/opinioni

1. L’educazione si basa su di un principio di uguaglianza ed equità, sul rispetto dei diritti umani e dei valori democratici.

2. L’inclusione scolastica è una conquista sociale non negoziabile.

3. L’inclusione e la qualità dell’istruzione non possono essere considerate aspetti separati.

4. L’accesso all’istruzione nelle classi comuni non basta: l’inclusione è partecipazione piena, dove tutti gli alunni devono essere impegnati in attività di apprendimento utili e importanti per loro.

5. L`inclusione coinvolge tutta la scuola, come comunità, e tutti gli insegnanti

Conoscenze

1. Concetti e principi teorici e pratici alla base dell’inclusione scolastica: accesso all’istruzione, partecipazione piena alle dimensioni sociali della scuola e raggiungimento di obiettivi di apprendimento e del successo scolastico.

2. Relazioni tra i sistemi culturali, sociali e politici e le politiche formative e l’inclusione.

3. Ampiezza dell’inclusione, che è rivolta a tutti gli alunni e non solo a quelli con Bisogni Educativi Speciali o a rischio di qualche forma di esclusione.

4. Linguaggio dell’inclusione e delle differenze degli alunni e implicazioni dell’uso del linguaggio nel descrivere, identificare e classificare gli alunni.

5. Modalità di autovalutazione e autosviluppo della qualità inclusiva dell`istituzione scolastica

Abilità

1. Esaminare criticamente le proprie convinzioni e i propri atteggiamenti in tema di inclusione e quanto questi incidano sulle azioni didattiche quotidiane.

2. Decostruire la storia educativa di un alunno per comprendere meglio la situazione e il contesto attuale in termini di equità.

3. Affrontare costruttivamente atteggiamenti non inclusivi e situazioni segreganti.

4. Mostrare esempi positivi di relazioni sociali inclusive e usare un linguaggio appropriato nei confronti degli alunni e delle altre parti interessate.

5. Coinvolgere insegnanti, alunni e famiglie per autovalutare e migliorare le culture e le pratiche inclusive a scuola

Competenza 2

Riconoscere e valorizzare le differenze degli alunni

Atteggiamenti/opinioni

1. «È normale essere diversi.»

2. Le differenze degli alunni vanno conosciute, rispettate, valorizzate e intese come una risorsa che migliora le opportunità di apprendimento e aggiunge valore alle scuole, alle comunità locali e alla società.

3. Le opinioni degli alunni vanno ascoltate e prese in considerazione.

4. L’insegnante ha un impatto fondamentale sull’autostima degli alunni e, di conseguenza, sull’espressione del loro potenziale di apprendimento.

5. La classificazione e la categorizzazione *(labeling)* degli alunni possono avere un impatto negativo sulle opportunità di apprendimento e di socialità.

Conoscenze

1. Le varie differenze possibili degli alunni (differenti funzionamenti e bisogni di apprendimento e socialità, cultura, lingua, contesto socioeconomico, ecc.).

2. I cambiamenti continui a livello di società e di scuola, il dinamismo continuo e l` intersezionalità delle differenze.

3. Il ruolo della scuola come comunità di apprendimento e di socialità rispetto all’autostima e alle potenzialità di apprendimento degli alunni.

4. Le differenti modalità di apprendimento e come queste differenze possano essere usate come supporto al proprio e altrui apprendimento.

Abilità

1. Individuare le modalità più opportune per rispondere alle differenze in tutte le situazioni.

2. Considerare le differenze nell’articolare un curricolo “universale”.

3. Usare le differenze negli stili di apprendimento come risorsa didattica.

4. Contribuire alla costruzione di scuole come comunità di apprendimento che rispettano, incoraggiano e celebrano le differenze di tutti gli alunni.

Competenza 3

Favorire l’apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni

Atteggiamenti/opinioni

1. L’apprendimento è principalmente un’attività sociale.

2. L’apprendimento cognitivo, pratico, sociale ed emozionale sono di pari importanza per tutti gli alunni.

3. Le aspettative degli insegnanti sono un fattore determinante del successo dell’alunno ed è quindi fondamentale avere alte aspettative sui risultati di tutti gli studenti.

4. Gli alunni dovrebbero diventare responsabili attivi e consapevoli delle decisioni che riguardano il loro apprendimento e dei processi di valutazione in cui sono coinvolti.

5. I genitori e le famiglie sono una risorsa fondamentale per l’apprendimento di ogni alunno.

6. È essenziale sviluppare l’autonomia e l’autodeterminazione in tutti gli alunni.

7. La capacità di apprendimento e la potenzialità di ogni alunno vanno scoperte e stimolate.

Conoscenze

1. Strategie per favorire la collaborazione con i genitori e le famiglie.

2. I modelli e i percorsi tipici e atipici dello sviluppo infantile e, in particolare, delle abilità cognitive, sociali e comunicative.

3. Le diverse modalità di apprendimento degli alunni.

4. Le diverse strategie didattiche con il loro impatto basato sull`evidenza della ricerca

Abilità

1. Valutare la situazione globale del singolo alunno e scegliere le strategie personalizzate più adatte

2. Sostenere lo sviluppo delle capacità e delle opportunità comunicative degli alunni.

3. Valutare e sviluppare negli alunni la capacità metacognitiva di «imparare a imparare».

4. Favorire lo sviluppo di indipendenza e autonomia.

5. Favorire l’uso sistematico di approcci cooperativi di apprendimento.

6. Adottare approcci positivi negli interventi sui comportamenti problematici, in modo da sviluppare abilità sociali e comunicative.

7. Realizzare situazioni di apprendimento in cui gli alunni possano assumersi dei rischi e anche fallire in un ambiente sicuro.

8. Utilizzare approcci di valutazione che tengano conto degli aspetti sociali ed emotivi, oltre che cognitivi.

Competenza 4

Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee

Atteggiamenti/opinioni

1. Gli insegnanti efficaci insegnano a tutti gli alunni, qualunque sia la loro situazione di funzionamento.

2. Gli insegnanti si assumono la responsabilità di facilitare l’apprendimento di tutti gli alunni.

3. Le abilità degli studenti non sono un tratto statico e immodificabile, tutti hanno la capacità di apprendere e migliorare.

4. L’apprendimento è un processo continuo e l’obiettivo fondamentale per gli alunni è «imparare a imparare», non solo conoscere i vari contenuti degli insegnamenti.

5. I processi di apprendimento sono essenzialmente gli stessi in tutti gli alunni, salvo in quelle situazioni dove il funzionamento dell`alunno richiede approcci speciali.

6. In generale, le difficoltà di apprendimento richiedono risposte basate su adattamenti del curricolo e delle strategie di insegnamento.

Conoscenze

1. Approcci positivi di gestione della classe e di intervento autoregolativo dei comportamenti.

2. Gestione dell’ambiente fisico e sociale della classe per migliorare l’apprendimento.

3. Identificazione e rimozione delle diverse barriere all’apprendimento.

4. Sviluppo delle competenze di base con una varietà di approcci didattici e modalità di valutazione.

5. Uso dei metodi di valutazione formativa centrati sull’identificazione dei punti di forza di un alunno.

6. Differenziazione dei contenuti del curricolo, dei processi di apprendimento e dei materiali didattici per rispondere alle varie diversità degli alunni (Universal Design for Learning)

7. Adozione di metodi personalizzati di apprendimento per aiutare gli alunni ad essere autonomi nel loro percorso.

8. Definizione, applicazione e revisione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

Abilità

 1. Usare la propria leadership in classe per realizzare approcci sistematici di gestione positiva del gruppo classe.

 2. Lavorare con i singoli alunni e con gruppi eterogenei.

 3. Usare gli adattamenti del curricolo come strumenti di inclusione.

 4. Affrontare i temi delle differenze nella costruzione e nell’applicazione del curricolo.

 5. Differenziare i materiali, i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell’apprendimento.

 6. Collaborare con gli alunni e le loro famiglie per personalizzare gli obiettivi e i processi di apprendimento.

 7. Realizzare situazioni di apprendimento cooperativo in gruppi aperti e flessibili in cui gli alunni si aiutino a vicenda in tanti modi, anche attraverso forme di tutoring.

 8. Utilizzare le tecnologie dell’informazione, della comunicazione e assistive per consentire modalità flessibili di apprendimento.

9. Utilizzare metodi didattici basati sull’evidenza per raggiungere obiettivi di apprendimento, costruire percorsi alternativi e massimizzare la flessibilità e l`uso del feedback all’alunno.

10. Usare metodi autentici di valutazione formativa e sommativa ai fini dell’apprendimento degli alunni e non per punirli o classificarli.

11. Usare strategie di problem solving collaborativo con gli alunni.

12. Comunicare attraverso una vasta gamma di modalità verbali e non verbali per facilitare i processi di apprendimento.

**Modulo 3**

**Basics of Inclusive Education**

*Riconoscere e valorizzare le differenze culturali, sociali e di apprendimento degli alunni/e e comprendere i fondamenti culturali e organizzativi dell`Inclusive Education*

**3.1.** Corso + Lab **“Cultural diversity”**

Differenze culturali, sociali, linguistiche, familiari, di sesso, genere e orientamento sessuale: atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi, valorizzazione delle differenze nella scuola in base ai diritti umani e all`equità, sviluppo di un approccio globale (“whole school approach”) e partecipato alla realizzazione di culture, politiche e pratiche inclusive.

**3.2**. Corso + Lab **“Learning diversity”**

Differenze di apprendimento, di cognizione, di emozioni e di comportamento e relazioni sociali: atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi, valorizzazione nella scuola in base ai diritti umani e all`equità, sviluppo di un approccio globale (“whole school approach”) e partecipato alla realizzazione di culture, politiche e pratiche inclusive.

**Modulo 23**

**Effective classroom and individual strategies of Inclusive Education**

*Progettare e realizzare attività formative efficaci, evidence based, a livello di classe e di singolo percorso personalizzato di apprendimento.*

**23.1.** Corso + Lab **“Inclusive classroom management and learning settings”**

Varie modalità di differenziazione, Universal Design for Learning, Didattica Aperta, Strategie mediate dai pari, apprendimento cooperativo, tutoring, Project based learning, adattamento materiali/libri/spazi/tempi, strategie di gestione positiva della classe

**23.2**. Corso + Lab  **“Individualized learning strategies in heterogeneous groups”**

Varie modalità di individualizzazione e personalizzazione nell`apprendimento e nella valutazione autentica, individuazione precoce delle situazioni a rischio, interventi specifici di recupero e potenziamento negli ambiti delle difficoltà di lettura, comprensione del testo, calcolo, scrittura e attenzione, strategie metacognitive di autoregolazione cognitiva, comportamentale ed emotiva-motivazionale, strategie di aumentazione della comunicazione e modalità di comunicazione e collaborazione interprofessionale.

**Modulo 28 (opzionale)**

**Specific teaching-learning strategies in Inclusive Education**

*Progettare e realizzare interventi didattici e psicoeducativi specifici in relazione a situazioni di elevate complessità e in collaborazione con altre professionalità di area psicologica, riabilitativa e sociolinguistica.*

28.1. (2cfu) **Cognitive-behavioral interventions in Autism Spectrum Disorders:** gli approcci ABA, TEACCH, Denver nel contesto scolastico.

28.2. (2cfu) **Educative interventions in Emotional problems and challenging behaviors:** gli approcci psicoeducativi ai problemi comportamentali ed emozionali, disturbi oppositivo-provocatori e comportamenti sfidanti (herausforderndes Verhaltens) nel contesto scolastico.

28.3. (2cfu) **Teaching strategies for sensory deficits in students with visual/hearing/multiple sensory impairments**: le modalità di insegnamento specifiche, gli adattamenti e i materiali per alunni/e con deficit visivi, uditivi e pluridisabilità (sordo-ciechi).

28.4. (2 cfu) **Micro-analysis of verbal teacher-student interactions in inclusive learning situations:** come ottimizzare l`uso dei vari tipi di feedback verso l`alunno/a in difficoltà, di input verbale, di formulazione di differenti domande e relative modalità di correzione/reazione da parte dell`insegnante.

28.5. (2cfu) **Visualizing knowledge through cognitive/mental maps for enhancing text accessibility:** come utilizzare varie forme di visualizzazione/rappresentazione delle informazioni per migliorare l`accesso ai testi e ai concetti e rendere l`apprendimento più significativo.